

CORRIERE D'INFORMAZIONE

PREZZI DI VENDITA NELLE COLONIE E ALL'ESTERO

Austria 1,20 Congo Belga, Fr. 2 Francia (Sud) Fr. 10 Inghilterra e Malesia d. 3 Svizzera 0,25

Bulgaria 1,20 Danimarca Kor. 0,30 Francia Nord/Fr. 12 Norvegia Kr. 0,30 Tripolitania Mal. 3

Brasile Cr. 1 Egitto Ptas. 1,25 Germania DM. 0,20 Siria Lib. 15 Turchia Lt. 0,15

Cecoslovac. Kor. 2,50 Eritrea sh. 0,40 Grecia Dr. 600 Somalia sh. 0,60 U.S.A. cent. 5

Reditazione, Amministrazione e Tipografia MILANO - via Solferino 28 - Tel. 65941-66695-66786

Pubblicità e Abbonamento via S. Margherita 16 - Tel. 13115 - Conto corr. post. 3/533 - Sped. in abb. postale

INSEGNAMENTI - Per mm. d'olt. (org. 1 col.) Necrologi L. 200 (partecip. al lutto L. 350 di diritto fino a L. 400

la rigo) - Commercio L. 225 - Finanziaria L. 275 - Echi di Cronaca, di Spettacoli, Viaggi e Trasporti

Motivazioni, Osservatorio, Lavori, Notizie, L. 450 la rigo - Echi Finanziari L. 500 la rigo - Avvertito del

40% per il lunedì - Tasse 7% in più - Pag. ante. - Il Corriere si riserva di vagliare il testo degli annunti.

PREZZI D'ABBONAMENTO

Corriere della Sera 4.350 2.200 1.150 O Anno 6.200 3.200 1.650

Corriere d'Informazione 3.750 1.900 1.050 S. Anno 5.600 2.900 1.550

Domenica del Corriere 1.450 620 330 EST. Anno 1.250 650 350

Corriere dei Piccoli 930 500 260 Istr. Anno 1.080 580 305

Romanzo per tutti 1.450 750 400 865 445 245

ITALIA ESTERO

S. Anno Sem. Istr. Anno Sem. Istr.

Spagna 580 305 1.265 665 345

Francia 370 865 445 245 1.080 580

Urss 500 1.330 370 865 445 245 1.265 665 345

Prezzi cumulativi per gli abbonati ai nostri quotidiani

Non scendono i liberali dall'autobus ministeriale

Per quanto altri partiti tendano ad eliminarli, pare che essi faranno parte della nuova compagnia governativa

Roma 17 gennaio.

Sarà interessante oggi apprendere le concessioni che si escludono dai riunioni dei liberali nel corso da stamane presenti i membri della direzione del partito e i componenti dei gruppi parlamentari.

Non che si prevedano colpi di scena sensazionali, ma comunque si rinnoverà la lotta fra i fautori della collaborazione con il Governo e i suoi oppositori, poiché queste ultime mutrone proposti assai decisi per tentare di affermare la propria tesi. Ritengono gli isolazionisti che il partito liberale italiano avrebbe tutto da guadagnare passando all'opposizione, tanto più se saprà fare una opposizione più efficace; e il momento migliore per compire il gran passo è appunto quello attuale. Ritengono, invece i collaborazionisti, che sarebbe estremamente rischioso abbandonare ad altri le proprie posizioni nel Governo giacché i casi sono due: o il sistema seguito che è quello di conseguenza democratica attraverso le voci dei partiti, richiede necessariamente del tempo. Pertanto se una previsione può farsi è quella stessa che si fece all'inizio delle trattative e cioè che l'opera per la formazione del nuovo Governo impegnava un ritmo agile e fattivo sulla base degli impegni assunti dai partiti medesimi in sede di formazione del Gabinetto.

Si sono riuniti stamane anche i comitati direttivi dei due gruppi per discutere i dettagli a proposito e, in particolare, a proposito del Gesti, la direzione della democrazia cristiana alla quale il segretario Taviani ha riferito sugli incontri avuti da Schelba con gli altri partiti per l'esame delle divergenze sulle leggi elettorali amministrative.

E' altrettanto evidente che attraverso quest'ampia discussione democratica sui problemi di governo, sull'indirizzo dell'azione, sulla distribuzione degli incarichi, si persegue, nei proprii obiettivi, quello che De Gasperi intende per l'attivazione governativa e parlamentare imposta dalla crisi, ma d'altra parte il sistema seguito che è quello di

scena democratica, più ampio e, in sostanza, più profondo, non avrebbe alcuna merito neanche per i liberali, o l'Italia dovrà affrontare altri momenti critici e molto potrebbero fare di concreto i liberali per contribuire a superarli.

In ogni caso — sostengono gli attuali dirigenti del partito — la dinamica modello non consente di assumere certe posizioni consentite nel passato, quando la lotta era meno serrata e la demagogia meno spregiudicata.

E' più utile oggi sedere nell'interno dell'autobus per consigliare o opporsi ai conducenti quando si è per imboccare la strada dell'altra via del papa, che gridano di salvare la propria opinione. Tanto vero che i comunisti, i quali all'opposizione ci devono stare per forza maggiore, non si stancano di fare sforzi per essere ammessi nella macchina governativa in qualunque posto e, in sostanza, a qualsiasi costo.

Difatti ritengono inoltre i collaborazionisti liberali — l'opera dei rappresentanti del partito — sia finora cosa vantaggiosa che i partiti concorrenti si stanno adoperando alacremente per eliminarli dal Governo. E indicano, a riprova, tattiche dell'opposizione che essi intendono redigere per presentarlo a De Gasperi attraverso i loro rappresentanti incaricati di condurre le trattative nei giorni prossimi.

Le vedute dei partiti minori, almeno nelle loro grandi linee, quelle cioè che riguardano le leggi elettorali, le amministrative, le leggi sindacali e la riforma fondiaria, sono già state rese note ai ministri competenti che su queste possibili tracce sono stati approntati studi.

I ministri sulla scorta di quanto è stato fatto presso il ministro della Pubblica Sicurezza, il quale per questa ha ricevuto un ammirevole prima Segni col segretario C.R., Ferrari Aggradi, poi Pella, Vanoni, Fanfani e Piecloni.

Si può dire così che le consultazioni «interne» di De Gasperi sono continue nella mattinata e probabilmente continueranno anche nel pomeriggio. Non appena questa fase preliminare di studio sarà terminata, De Gasperi si incontrerà con il presidente del Consiglio, il quale gli darà le sue indicazioni per la formazione del nuovo governo.

L'UCCISIONE DEL FEDERICI ALLA CORTE D'ASSISE DI ROMA

"PER TUTTA LA VITA il rimorso mi torturerà.."

Così avrebbe detto il ferito Pozzi quando seppe che per il giovane democristiano non c'era più speranza

Roma 17 gennaio.

In merito a una corrispondenza di un giornale statunitedese da Belgrado, negli ambienti competenti si osserva che non c'era nulla di nuovo sulla questione del Territorio Libero di Trieste e che permane la dichiarazione tripartita del marzo 1948. Da parte italiana, si continua a volere un approfondimento fecondo e utile per entrambi dei rappresentanti jugoslavi. In tale ordine di idee, il Governo italiano spera si arrivi a sombrerare il terreno delle questioni connesse con la esecuzione del trattato di pace.

Costello ricevuto da Einaudi

Roma 17 gennaio. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane il signor John Costello, Primo ministro della Repubblica d'Irlanda.

Carlo Veneziani morto oggi alle 15

Oggi alle 15 in una casa di salute di via Spagnolo 3 è morto in seguito a un'operazione chirurgica il commediografo Carlo Veneziani.

Svezia Kor. 0,25

Italia 1,20

Portogallo 1,20

Ungheria 1,20

Irlanda 1,20

Ungheria 1,20